

**A**ngelo Majorana nacque a Militello Val di Catania il 4 Dicembre 1865, secondogenito del sen. prof. Salvatore Majorana-Calatabiano e di Rosa Campisi.

Il padre era un cattedratico illustre, esponente di spicco della sinistra storica e ministro dell'agricoltura, industria e commercio nel primo e nel terzo governo Depretis.

Egli fu fratello dell'on. prof. Giuseppe, del prof. avv. Dante, entrambi rettori dell'Università di Catania, del prof. Quirino, professore di fisica all'Università di Bologna, dell'ing. Fabio (a sua volta padre di Ettore Majorana) di Elvira, sposata con il consigliere di stato Savini Nicci e di Emilia sposata con l'avv. Dominèdò.

Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Roma a poco più di sedici anni, prese parte attiva alla vita politica e culturale della capitale. Ottenne la libera docenza di diritto costituzionale ad appena diciotto anni e, nel 1886, dopo aver pubblicato i suoi primi lavori scientifici vinse il concorso a professore straordinario indetto dall'Università di Catania.

Brillante conferenziere e vivace polemista, tra il 1887 e il 1888 intervenne su diversi temi di natura politica, sociale ed economica, svolgendo pure un'intensa attività forense.

Negli anni successivi, dopo avere ottenuto importanti riconoscimenti governativi, fu chiamato da Paolo Boselli, ministro della Pubblica Istruzione, quale consulente nella predisposizione di vari disegni di legge; incarico che mantenne fino al 1891 per continuare, nel 1894, tale attività con il ministro guardasigilli Calenda di Tavani.

Dal 1894 al 1897 fu preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Catania e svolse un'intensa attività di conferenziere manifestando i propri convincimenti liberali e progressisti e valutando il fenomeno dei fasci dei lavoratori nella sua giusta dimensione sociale e non come problema di ordine pubblico.

Nel 1893 ebbe inizio la sua attività politica quale consigliere e assessore alle finanze al comune di Catania e quale consigliere provinciale di Catania e di Siracusa.

Successivamente, mentre fu sconfitto per pochi voti nelle elezioni politiche del 1895, risultò eletto in quelle del 1897 nel collegio di Nicosia, che gli confermò il mandato anche nel 1900 e nel 1904.

Nel 1909 fu rieletto deputato nel collegio di Ragusa, ma non partecipò ai lavori della Camera per la grave malattia che pochi mesi dopo lo avrebbe condotto alla morte.

Alla Camera sedette a sinistra occupando lo stesso scanno che tempo prima era stato di suo padre.

Politicamente vicino a Giovanni Giolitti, dopo essersi messo in luce in occasione dei dibattiti parlamentari riguardanti soprattutto questioni di natura economica e finanziaria, gli fu da questi, nel novembre 1903, affidato l'incarico di Sottosegretario alle Finanze, che egli tenne fino al novembre 1904, allorchè subentrò a Luzzatti nella titolarità del dicastero.

Conservò tale carica anche nel successivo governo Fortis, che si protrasse dal marzo al dicembre 1905, e tornò al governo nel maggio 1906, quando Giolitti gli affidò il dicastero del tesoro, che egli tenne, avendo anche l'interim di quello delle finanze dal marzo all'aprile 1907, fino al maggio 1907 quando si dimise per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

In tale periodo riscosse un grande successo politico, nel giugno 1906, con l'approvazione del progetto di legge da lui predisposto riguardante la conversione della rendita statale.

Nell'autunno del 1907, ormai indebolito dalla malattia, si ritirò in Sicilia dove normalmente viveva la sua famiglia. Aveva infatti sposato nel 1899 Vita Cultrera di Montesano, da cui ebbe tre figli: Salvatore, Rosa e Maria.

Angelo Majorana morì a Catania il 9 Febbraio 1910.



Università degli Studi  
di Catania  
Facoltà di Giurisprudenza



ROTARY INTERNATIONAL  
Distretto 2110 Sicilia e Malta  
Club di Ragusa



Università degli Studi  
di Messina  
Facoltà di Giurisprudenza

# Angelo Majorana

giurista, statista, politico

*nel centenario della scomparsa*

Teatro Donnafugata  
Corso XXV Aprile, 1 - Ragusa Ibla

*13 febbraio 2010 - ore 9,30*



# PROGRAMMA

## Sessione antimeridiana

### Saluti

**Giorgio VENINATA**

*Presidente del Rotary Club di Ragusa*

**Nello DIPASQUALE**

*Sindaco del Comune di Ragusa*

**Giovanni Franco ANTOCI**

*Presidente Provincia Regionale di Ragusa*

### Relazioni

**Prof. Luigi LACCHÉ**

*Ordinario di Storia del Diritto medievale e moderno*

*Prorettore dell'Università degli Studi di Macerata*

**Lo stato giuridico e la costituzione sociale.**

**Angelo Majorana e la giuspubblicistica di fine secolo**

**Prof. Giuseppe BARONE**

*Ordinario di Storia contemporanea*

*Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania*

**Angelo Majorana parlamentare e ministro**

**Prof. Francesco MIGLIORINO**

*Ordinario di Storia del Diritto medievale e moderno*

*Università degli Studi di Catania*

**Ragione, probità, benevolenza.**

**I miti borghesi di Angelo Majorana**

## Sessione pomeridiana

**Prof. Giacomo PACE GRAVINA**

*Ordinario di Storia del Diritto medievale e moderno*

*Università degli Studi di Messina*

**Angelo Majorana: per una fisiologia del Diritto costituzionale**

**Dott. Antonio CAPPUCCIO**

*Università degli Studi di Messina*

**Cultura giuridica e strategie familiari in Sicilia**

**tra Ottocento e Novecento**

### Comunicazioni

**On. Giorgio CHESSARI**

*Presidente del Centro Studi Feliciano Rossitto*

**Società ed economia a Ragusa in età giolittiana**

**Dott. Giorgio VENINATA**

**Angelo Majorana deputato di Ragusa**

### Conclusioni

**Francesco AREZZO di TRIFILETTI**

*Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta del Rotary International*